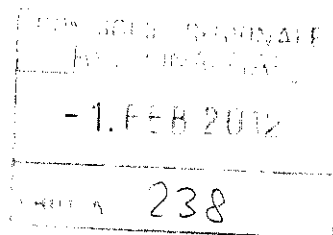




REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President



Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Trento, 31 gennaio 2012

Id Doc: 391611

Registro: RATAA



Num. Prot: 0001631/P

del: 31/01/2012

Preg.mi Signori
RODOLFO BORGA
WALTER VIOLA
MAURO DELLADIO
PINO MORANDINI
GIORGIO LEONARDI
Consiglieri regionali
Gruppo Consiliare
Il Popolo della Libertà per il Trentino
Via Torre Verde, 18
38122 TRENTO

e, p.c. Gentile Signora
dott.ssa ROSA ZELGER THALER
Presidente del Consiglio regionale
Piazza Duomo, 3
39100 BOLZANO

Oggetto: interrogazione n. 134/XIV legislatura.

Con riferimento all'interrogazione n. 134 riguardante la tematica della distribuzione sul nostro territorio degli uffici giudiziari ed in particolare le iniziative assunte dalla Giunta regionale a tutela delle relative sedi, su cui peraltro ho già fornito informazioni nel corso della seduta del Consiglio provinciale del 24 gennaio scorso, faccio presente quanto segue.

A riguardo delle disposizioni contenute nella legge delega n. 148/2011 e dei provvedimenti attuativi della stessa si sono svolti incontri e sono intercorsi contatti tuttora in atto con i vertici dell'amministrazione della giustizia.

Le ragioni peculiari che hanno portato all'attuale assetto degli uffici giudiziari nella nostra Regione sono state dunque rappresentate all'amministrazione statale considerato che il Governo è competente a determinare, mediante i provvedimenti legislativi attuativi della delega, le sedi degli uffici giudiziari anche nella nostra Regione.

Quanto emerso fino ad ora porta a ritenere che l'intendimento sia di declinare in concreto la delega privilegiando indicatori che si pongono in netto contrasto con le caratteristiche delle nostre sezioni distaccate di Tribunale.

E d'altra parte anche lo schema di decreto legislativo riguardante gli uffici del giudice di pace sopprime in tutto il territorio nazionale ben 674 uffici (19 in Trentino-Alto Adige) non circondariali su 681 esistenti mantenendo solo uffici circondariali (3 in Trentino-Alto Adige) o che presentano un rilevante bacino di utenza e consistenti carichi di lavoro.

Ritengo poi importante sottolineare che la situazione degli uffici del giudice di pace si differenzia rispetto a quella delle sezioni distaccate di Tribunale sotto un duplice profilo.

In primo luogo per gli uffici del giudice di pace che lo Stato intende sopprimere la legge delega prevede la possibilità di chiederne il mantenimento previa assunzione dell'onere finanziario relativo mentre per le sezioni distaccate di Tribunale non è inserita una analoga previsione.

Inoltre l'organizzazione amministrativa degli uffici del giudice di pace è nella nostra Regione disciplinata con normativa di attuazione che, viceversa, non sussiste relativamente alle sezioni distaccate.

Tale normativa di attuazione, peraltro, attribuisce compiti e funzioni di tipo organizzativo e amministrativo alla Regione e al Presidente della stessa, ma non stabilisce la sede degli uffici, né demanda all'Ente o a ulteriore normativa di attuazione le eventuali modificazioni, soppressioni o accorpamenti delle sedi individuate dalla legge istitutiva del giudice di pace.

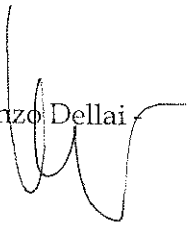
E' evidente che la tematica è in realtà ben più complessa ed articolata di quanto può apparire essendo connotata da aspetti non meramente finanziari che determinano la necessità di una normativa di attuazione che li disciplini.

Il tema non può che essere affrontato quindi nell'ambito di una trattativa di ampio respiro con il Governo quale quella che troverà avvio nei previsti prossimi incontri.

Ritenendo di aver fornito adeguata risposta ai quesiti posti, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

- Lorenzo Dellai





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

Der Präsident

Trient, 31. Jänner 2012

Prot. 001831/P

vom 31. Jänner 2012

Prot. Nr. 238 RegRat

vom 1. Februar 2012

An die Regionalratsabgeordneten

RODOLFO BORGA

WALTER VIOLA

MAURO DELLADIO

PINO MORANDINI

GIORGIO LEONARDI

Ratsfraktion

Il Popolo della Libertá per il Trentino

Via Torre Verde 18

38122 Trient

u.z.K.

Frau

Rosa Zelger Thaler

Präsidentin des Regionalrates

Domplatz 3

39100 BOZEN

Betrifft: Antwort auf die Anfrage Nr. 134/XIV

In Beantwortung der oben angeführten Anfrage Nr. 134/XIV betreffend die Verteilung der Gerichtsämter auf dem Gebiet unserer Region und insbesondere die vom Regionalausschuss ergriffenen Initiativen für eine Aufrechterhaltung dieser Ämter - worüber ich bereits in der Landtagssitzung vom 24. Jänner berichtet habe - möchte ich Ihnen Folgendes mitteilen:

Es haben bereits Treffen hinsichtlich des Inhalts des Delegierungsgesetzes Nr. 148/2011 und der Durchführungsbestimmungen, mit denen dieses zur Anwendung gebracht werden soll, stattgefunden und es wurden Kontakte mit dem Justizministerium aufgenommen, die derzeit noch im Gange sind.

Die besonderen Gründe, die zum derzeitigen Aufbau der Gerichtsämter in unserer Region geführt haben, sind in der Folge den staatlichen Behörden dargelegt worden, da es der Regierung zusteht, anhand von Durchführungsbestimmungen die genannte Delegierung zur Anwendung zu bringen und die Sitze der Gerichtsämter auch in unserer Region festzulegen.

Es gibt Grund zur Annahme, dass der Wille besteht, die Delegierung so umzusetzen, dass Indikatoren bevorzugt werden, die den Merkmalen der Außenstellen unseres Landesgerichtes ganz und gar entgegenstehen.

Auch der Entwurf des Legislativdekretes betreffend die Friedensrichterämter hebt auf dem gesamten Staatsgebiet 674 der bestehenden 681 Nicht-Bezirksgerichtsämter (19 in Trentino-Südtirol) auf, wobei nur

die Bezirksgerichtsämter (3 in Trentino-Südtirol) oder jene mit einem großen Einzugsgebiet und einer beträchtlichen Arbeitsbelastung erhalten bleiben.

Es muss zudem hervorgehoben werden, dass sich die Situation der Friedensrichterämter von jener der Außenstellen des Landesgerichtes in zweifacher Hinsicht unterscheidet.

Allem voran sieht das Delegierungsgesetz vor, dass für die Friedensrichterämter, die der Staat aufheben möchte, die Aufrechterhaltung beantragt werden kann, wenn die entsprechende Finanzierung übernommen wird, während es für die Außenstellen des Landesgerichtes keine solche Bestimmung gibt.

Außerdem ist die Verwaltungsorganisation der Friedensrichterämter in unserer Region durch eine Durchführungsbestimmung festgeschrieben, während dies für die Außenstellen der Landesgerichte nicht der Fall ist.

Die Durchführungsbestimmung weist der Region und ihrem Präsidenten Organisations- und Verwaltungsaufgaben zu. Sie schreibt aber nichts über den Sitz der Ämter fest, noch überträgt sie der Körperschaft oder einer Durchführungsbestimmung die Befugnis, über allfällige Änderungen, die Aufhebung und die Zusammenlegung der Sitze, die mit dem Gesetz über die Friedensrichter festgelegt wurden, zu entscheiden.

Es liegt auf der Hand, dass die Situation weit komplizierter und vielfältiger ist, als es auf den ersten Blick erscheinen mag, da nicht nur finanzielle Aspekte mit im Spiel sind und diese Aspekte mittels einer Durchführungsbestimmung geregelt werden müssen.

Dieser Sachbereich muss also im Rahmen einer umfassenden Verhandlung mit der Regierung ausgehandelt werden, die anlässlich der nächsten Treffen ansteht.

In der Hoffnung, auf Ihre Fragen gebührend geantwortet zu haben, verbleibe ich mit freundlichen Grüßen.

DER PRÄSIDENT
- Lorenzo Dellai -